

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## PRIORITA' e TRAGUARDI individuati nel RAV

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
I	Risultati scolastici	Contenere la varianza tra classi parallele negli esiti delle discipline di base	Ridurre dello 0,3% la varianza di risultati conseguiti nelle discipline di base tra classi parallele
II	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare il livello delle prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate	Innalzare dello 0,5% , rispetto alla rilevazione precedente, il risultato complessivo degli allievi nelle prove INVALSI
III	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave europee e accrescimento delle potenzialità individuali.	Attivazione del curricolo verticale per competenze (infanzia-primaria-secondaria) e monitoraggio attraverso idonee rubriche di valutazione.
IV	Risultati a distanza	Migliorare le competenze di autovalutazione degli alunni e la comunicazione-condizione scuola famiglia in materia di orientamento.	Aumentare ad almeno il 50% il rapporto di corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettiva dei ragazzi.

## OBIETTIVI DI PROCESSO individuati nel RAV

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
1	Curricolo, progettazione e valutazione	Creare gruppi di lavoro per la progettazione, la sperimentazione e la valutazione di unità di apprendimento disciplinari e per competenze.
		Adottare approcci metodologici innovativi
		Attivare una formazione di ricerca-azione specifica in collaborazione con esperti dell'Università di Padova
		Ideare, progettare e creare strumenti operativi che facilitino l'azione formativa e i processi di valutazione e certificazione
2	Ambiente di apprendimento	Completare la dotazione LIM sia alla scuola primaria che alla secondaria senza trascurare la manutenzione del patrimonio esistente.
		Promuovere didattica innovativa con attività laboratoriali, peer to peer a partire dalle classi prime della secondaria e in alcune della primaria.
		Rendere utilizzabili gli ambienti attualmente non agibili per avere migliori opportunità nella predisposizione del setting di classe.
3	Inclusione e differenziazione	Promuovere l'adozione di strategie educative di tipo inclusivo, attente ai principi di individualizzazione e personalizzazione, in linea con il PAI.
		Riconoscere e valorizzare le diversità e i talenti individuali
4	Continuità e orientamento	Comunicare il consiglio orientativo in un incontro dedicato.
		Costruire il consiglio orientativo con la collaborazione delle famiglie.
		Dotarsi di strumenti atti a valutare le competenze dei ragazzi e a raccogliere le aspettative delle famiglie.
6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione di tutti i docenti dell'I.C. sulla didattica per competenze.
		Formazione di alcuni docenti sulla didattica per gli alunni ad alto potenziale.
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare le pratiche di collaborazione in atto con le strutture amministrative, produttive e associative del territorio.
		Potenziare la presenza propositiva della scuola al Tavolo delle politiche giovanili dell'Amministrazione comunale.
		Valorizzare i rapporti di collaborazione con il Comitato genitori.

## PRIORITA' I

**Risultati scolastici:** ridurre dello 0,3% la varianza di risultati conseguiti nelle discipline di base tra classi parallele

PROCESSO		OBIETTIVI di PROCESSO	
1	Curricolo, progettazione e valutazione	a	Creare gruppi di lavoro per la progettazione, la sperimentazione e la valutazione di unità di apprendimento disciplinari comuni, per classi parallele (primaria, secondaria)
		b	Adottare approcci metodologici innovativi e comuni per classi parallele
2	Ambiente di apprendimento	a	Realizzare attività laboratoriali, <u>peer to peer</u> , a partire dalle classi I della scuola primaria e secondaria e in alcune altre classi non iniziali della scuola primaria
		b	Sfruttare risorse (logistiche e strumentali) attualmente non utilizzate per ottimizzare il setting di classe
3	Inclusione e differenziazione	a	Nella didattica delle discipline di base adottare strategie attente ai principi di individualizzazione

### OBIETTIVO 1a

Creare gruppi di lavoro per la progettazione (1), la sperimentazione (2) e la valutazione (3) di unità di apprendimento disciplinari comuni, per classi parallele

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo	
1.	Incontri per team, coordinamento docenti, riunioni per dipartimenti disciplinari, coordinamenti/consigli per classi parallele
2.	Applicazione UDA disciplinari e trasversali, adeguando gli interventi ai bisogni degli alunni
3.	Rubriche di valutazione di istituto, questionari di autovalutazione per gli studenti e per gli insegnanti, rubriche di rilevazione per il monitoraggio.

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										
2										
3										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Settembre- Ottobre	n. di incontri	3			Eventuale anticipazione incontri nel periodo precedente l'inizio delle lezioni
22 Genn.2018 04-06- 2018	Percentuali fasi attivate per le UDA	80%			Eventuale Revisione modello UDA Un incontro di programmazione preliminare giugno 2018
22 Genn.2018 04-06- 2018	Percentuale di livelli di competenza pari a D (livello iniziale)	40%			Interventi di potenziamento e di rinforzo con tutoring

### OBIETTIVO 1b

Adottare approcci metodologici innovativi e comuni per classi parallele

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo	
1. Progettazione delle ore di compresenza per favorire l'articolazione della classe in gruppi	
2. Condivisione della pianificazione e monitoraggio	

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										
2										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Settembre- Ottobre	Percentuale ore di compresenza registrate	80%			Eventuale revisione dell'orario
Settembre – Ottobre/Febbraio -Maggio	N. incontri Percentuale dei partecipanti	4 80%			Eventuale condivisione del verbale

### OBIETTIVO 2a

Realizzare attività laboratoriali, peer to peer a partire dalle classi I delle scuole primaria e secondaria e in alcune altre classi non iniziali della scuola primaria

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo	
1. Calendarizzazione delle fasi delle attività e strutturazione dei gruppi di lavori	

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Al termine del laboratorio	Percentuale di livelli di competenza sociale e civica pari a C (livello base) con Rubriche di valutazione	50%			Eventuale revisione dell'attività laboratoriale

### OBIETTIVO 2b

Sfruttare risorse (logistiche e strumentali) attualmente non utilizzate per ottimizzare il setting di classe

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo	
1.	Sperimentazione di almeno una metodologia didattica innovativa in ciascuna classe: gruppi di livello, classi aperte, classi rovesciate, cooperative learning
2.	Diffusione delle attività sperimentate nell'istituto attraverso gli Organi Collegiali e RE

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										
2										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
22.01.2018 31.05.2018	N. percentuale delle sperimentazioni di metodologie didattiche innovative per classe inserite nelle UDA	80% (calcolata in n. di UDA)			Eventuali modifica della progettazione
Fine anno	N. percentuale delle sperimentazioni metodologiche attuate	50%			Maggiore disseminazione delle attività

**OBIETTIVO 3a**

Nella didattica delle discipline di base adottare strategie attente ai principi di individualizzazione

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo	
1.	Analisi da parte dei docenti della documentazione socio-sanitaria degli alunni certificati. Compilazione e aggiornamento degli strumenti di progettazione per gli alunni con certificazione L 104/170 congiuntamente alla famiglia e agli enti territoriali in sede di GLHO.
2.	Compilazione della scheda di rilevazione dei BES individuati dal CdC o team docenti e del verbale per la stesura del PDP.
3.	Incontro con la famiglia per la definizione del PDP per gli alunni non certificati e compilazione del PDP
4.	Personalizzazione della didattica attraverso l'uso di strumenti compensativi, dispensativi(L170), didattica innovativa.
5.	Per gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia e il primo anno della Scuola Primaria attuazione del protocollo di identificazione precoce dei DSA, verbale di identificazione, pianificazione delle azioni di potenziamento, verifica, nel caso di persistenza della difficoltà invio all'ente territoriale per valutazione specifica.
6.	Incontri di GLHO e riunioni con gli enti territoriali (NPI, Nostra Famiglia, Consultorio familiare-Tutela minori, operatori SED) per progettare percorsi educativi e didattici personalizzati.
7.	Predisposizione e avvio progetti di continuità con particolare riferimento agli alunni certificati L 104: GLHO con presenza docenti referenti istituto superiore, possibilità di accompagnamento dell'insegnante di sostegno all'inizio dell'a.s. successivo.

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Compilazione PEI/PDP alunni certificati Leggi 104/92 e 170/10										

Rilevazione alunni con BES non certificati										
Compilazione PDP alunni non certificati										
Azioni di didattica personalizzata										
Attuazione protocollo individuazione precoce alunni con DSA (Scuola Infanzia/Primaria)										
GLHO/Incontri enti territoriali										
Progetti di continuità										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
GLI: tutte le componenti Gennaio-Marzo-Maggio	N. docenti che applicano modalità e strumenti previsti nelle Linee Guida	80%			
GLI: solo componente docenti Gennaio-Maggio	Numero alunni con BES rilevati dai CdC/team docenti	N. dei PDP condivisi con famiglie N. dei PDP transitori			
GLI: solo componente docenti Gennaio-Marzo-Maggio	Numero incontri con gli Enti territoriali	3			
GLI: solo componente docenti Gennaio	Numero alunni per i quali è prevista l'attivazione del protocollo	N. dei progetti attivati			
Giugno	Numero alunni inviati agli enti territoriali per valutazione	N. famiglie che collaborano per invio alla valutazione degli Enti Territoriali.			

## PRIORITA' II

**Risultati scolastici:** innalzare dello 0,5% , rispetto alla rilevazione precedente, il risultato complessivo degli allievi nelle prove INVALSI

PROCESSO		OBIETTIVI di PROCESSO	
1	Curricolo, progettazione e valutazione	a	Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola utilizzando criteri valutativi uniformi
		b	Adottare approcci metodologici innovativi e comuni per classi parallele
2	Ambiente di apprendimento	a	Adottare forme di flessibilità nell'organizzazione didattica, classi parallele, attività per gruppi
3	Inclusione e differenziazione	a	Realizzare attività curricolari ed extracurricolari per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento negli ambiti linguistico e logico-matematico

### OBIETTIVO 1a

Elaborare e somministrare prove condivise in entrata e uscita nei vari ordini di scuola con criteri valutativi uniformi

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo
1. Elaborazione e somministrazione prove comuni in matematica, italiano e L2, iniziali, intermedie e finali
2. Individuazione di criteri di formazione classi che garantiscano equi - eterogeneità

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										
2										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Maggio - Giugno 2018	N. delle prove elaborate N. degli studenti coinvolti N. dei docenti coinvolti per la somministrazione				Progetti di potenziamento atti a migliorare le competenze di base degli alunni.
Giugno	N. incontri docenti	4			

### OBIETTIVO 1b

Adottare approcci metodologici innovativi e comuni per classi parallele

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo
1. Programmazioni didattiche condivise per classi parallele
2. Effettuazione di prove condivise e tabulazione esiti
3. Utilizzo di griglie comuni di valutazione

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										
2										
3										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Fine anno scolastico	N. in percentuale di programmazioni condivise	70%			Eventuale revisione delle prove condivise e delle griglie di valutazione
Ottobre/Febrero Giugno	N. prove effettuate	3			
Gennaio Giugno 2018	N. di griglie comuni	2			

**OBIETTIVO 2a**

Adottare forme di flessibilità nell'organizzazione didattica, classi parallele, attività per gruppi

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo
1. Organizzazione tempi e modalità per progettare interventi per gruppi di livello e/o classi parallele

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Ottobre-Novembre Marzo-Aprile	Numero di incontri effettuati con percentuale delle presenze dei docenti (verbali)	80%			

**OBIETTIVO 3a**

Realizzare attività curricolari ed extracurricolari per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento negli ambiti linguistico e logico-matematico

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo
1. Organizzare progetti di POTENZIAMENTO atti a migliorare le competenze degli alunni che hanno ottenuto risultati negativi rispetto alle scuole con lo stesso ESCS nelle prove Invalsi
2. Organizzare progetti di POTENZIAMENTO atti a consolidare le competenze degli alunni che hanno ottenuto risultati positivi rispetto alle scuole con lo stesso ESCS nelle prove Invalsi

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										
2										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Periodo successivo alla rilevazione risultati delle prove Invalsi 2017/18	Risultati conseguiti nelle prove Invalsi 2017/18	Miglioramento dello 0.5% rispetto alla precedente rilevazione			Eventuale revisione dei progetti di POTENZIAMENTO



## PRIORITA' III

**Competenze chiave europee: attivazione del curricolo verticale per competenze (infanzia-primaria-secondaria) e monitoraggio attraverso idonee rubriche di valutazione**

PROCESSO		OBIETTIVI di PROCESSO	
1	Curricolo, progettazione e valutazione	a	Elaborare il curricolo verticale relativo alle competenze trasversali, attraverso idonee rubriche di valutazione
2	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	a	Partecipare attività formative sulla valutazione per competenze per giungere alla definizione di criteri di valutazione
		b	Organizzare attività formative coerenti con le linee previste dal P.N.S.D.

### OBIETTIVO 1a

Elaborare il curricolo verticale relativo alle competenze trasversali, attraverso idonee rubriche di valutazione

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo	
1.	Incontri fra docenti per condividere e attuare percorsi, contenuti e metodologie di lavoro
2.	Attuazione di UDA per competenze comprensive di compiti autentici per classi parallele
3.	Utilizzo delle rubriche di valutazione per le competenze sociali e civiche

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										
2										
3										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Giugno 2018	Percentuale di docenti che partecipa effettivamente agli incontri (foglio firme)	80%			
Giugno 2018	Numero percentuale di percorsi effettuati in riferimento alle classi coinvolte	70%			Eventuale revisione dell'UDA
Giugno 2018	Percentuale di livelli di competenza sociali e civiche pari a C (livello base) attraverso le rubriche di valutazione di istituto	50%			Eventuale revisione rubriche di valutazione

### OBIETTIVO 2a

Partecipare attività formative sulla valutazione per competenze per giungere alla definizione di criteri di valutazione

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo	
1.	Incontri/ Laboratori di formazione dei docenti mirata alla valutazione per competenze con la collaborazione di esperti esterni

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Maggio 2018	Percentuale docenti formati	65%			Eventuale predisposizione di interventi di disseminazione interna delle competenze acquisite da parte dei docenti formati

**OBIETTIVO 2b**

Partecipare attività formative coerenti con le linee previste dal P.N.S.D

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo
1. Incontri di formazione per docenti per l'innovazione didattica digitale

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Giugno 2018	Percentuale docenti formati	60%			Eventuale disseminazione interna delle competenze acquisite.

## PRIORITA' IV

**Risultati a distanza:** Ridurre di un ulteriore 3% la varianza tra consiglio orientativo proposto dalla scuola e la scelta del percorso di studi successivo

PROCESSO		OBIETTIVI di PROCESSO	
4	Continuità e orientamento	a	Comunicare il consiglio orientativo in un incontro dedicato.
		b	Costruire il consiglio orientativo con la collaborazione delle famiglie.
		c	Dotarsi di strumenti atti a valutare le competenze dei ragazzi e a raccogliere le aspettative delle famiglie.
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	a	Consolidare le pratiche di collaborazione in atto con le strutture amministrative, produttive e associative del territorio.
		b	Potenziare la presenza propositiva della scuola al Tavolo delle politiche giovanili dell'Amministrazione comunale.
		c	Valorizzare i rapporti di collaborazione con il Comitato genitori

### OBIETTIVO 4a

Comunicare il consiglio orientativo in un incontro dedicato

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo
1. Calendarizzazione dell'incontro (fine gennaio) e comunicarla alle famiglie ad inizio anno scolastico

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Gennaio (dopo gli open day istituti superiori)	Percentuale dei genitori presenti all'incontro di consegna del consiglio	60%			Eventuale revisione della modalità di comunicazione e scelta del giorno/orario

### OBIETTIVO 4b

Costruire il consiglio orientativo con la collaborazione delle famiglie

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo
1. Organizzare incontri di orientamento per gli alunni con esperti (classi II)
2. Organizzare e coordinare Laboratori di orientamento per gli studenti in orario curricolare (classi III)
3. Incontri di in-formazione per i genitori delle classi terze

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										
2										
3										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Marzo 2018	N. incontri con esperti previsti per gli alunni	2h per classe			Eventuale modifica degli interventi
Ottobre - Dicembre	N. di incontri laboratoriali orientativi previsti per gli alunni	2			Eventuale modifica degli interventi
Novembre Dicembre	Percentuale di presenza dei genitori agli incontri	50%			Eventuale ricalibrazione di interventi e tematiche proposte

**OBIETTIVO 4c**

Dotarsi di strumenti atti a valutare le competenze dei ragazzi e a raccogliere le aspettative delle famiglie

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo	
1. Costruzione di un format personalizzato per la comunicazione del consiglio orientativo che indichi i livelli di competenze raggiunti dall'alunno	
2. Coinvolgimento di tutto il consiglio di classe nella stesura del Consiglio orientativo	

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										
2										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Gennaio	Presenza del format	Si			Eventuale revisione del format Considerazioni sul format
Marzo	N. percentuale dei docenti presenti alla stesura del Consiglio orientativo	80%			Eventuale revisione del format tempi più lunghi per la redazione

### OBBIETTIVO 7a

Consolidare le pratiche di collaborazione in atto con le strutture amministrative (1), produttive e associative (2) del territorio.

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo	
1.	Coivolgimento e collaborazione con le strutture amministrative del territorio a supporto dell'offerta formativa
2.	Organizzazione di incontri formativi per gli studenti con alcune strutture produttive e associative del territorio

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										
2										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Maggio 2018	Numero attività progettuali in cui sono coinvolti scuola e strutture amministrative	3			Eventuale modifica delle attività progettuali in partenariato
Gennaio 2018	Numero strutture produttive e associative coinvolte nell'attività di orientamento e formazione degli studenti	1			Eventuale modifica delle attività progettuali in partenariato

### OBBIETTIVO 7b

Potenziare la presenza propositiva della scuola al Tavolo delle politiche giovanili dell'Amministrazione comunale

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo	
1.	Consolidare la partecipazione della scuola al Tavolo delle politiche giovanili
2.	Elaborazione di progetti per prevenire situazioni di disagio giovanile nel territorio

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										
2										

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Maggio	N. convocazioni al Tavolo di lavoro	1			Eventuale modifica della modalità di incontro
	Numero Enti presenti al Tavolo	2			
Novembre – Maggio	N. progetti	1			Eventuale riprogrammazione

### OBIETTIVO 7c

Valorizzare i rapporti di collaborazione con il Comitato genitori

✓ ATTIVITA'/TEMPI (diagramma di GANTT)

Attività	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Genn.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1										
2										

✓ PIANIFICAZIONE degli INTERVENTI (fasi delle attività)

Pianificazione Obiettivo
1. Promuovere una più stretta collaborazione con la componente genitoriale attraverso progettazioni
2. Promuovere incontri di formazione per i genitori

✓ MODALITA' di MONITORAGGIO

Data rilevazione	Indicatori	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni Proposte modifica
Tutto l'anno	Numero progetti attivati in collaborazione con il comitato genitori	1			Eventuale modifica della progettazione Questionario di gradimento per i genitori
Novembre – Marzo	Numero incontri di formazione previsti per i genitori	2			Eventuale riflessione sulle tematiche affrontate Questionario di gradimento